

MODULO 3

Inflazione e tassi di interesse

PREREQUISITI

- Conoscere il concetto di “mercato”, “domanda” e “offerta”
- Comprendere il concetto di “variazione dei prezzi”
- Avere conoscenza del significato di “potere di acquisto delle famiglie”
- Saper fare un esempio di bene di uso quotidiano, di bene durevole e di servizio
- Conoscere la Banca Centrale Europea e le sue funzioni

OBIETTIVI

- Comprendere il significato di “inflazione”
- Saper riconoscere i fattori che determinano l’inflazione
- Avere padronanza del significato di “Indice dei prezzi al consumo”
- Saper esporre gli effetti negativi dell’inflazione
- Saper descrivere le azioni delle Banche Centrali per evitare gli effetti negativi dell’inflazione sull’economia
- Saper esporre i concetti appresi con una corretta terminologia economica

STRUMENTI

- Percorso didattico con video
- Siti internet indicati al termine del modulo
- Video indicati al termine del modulo
- Testi di approfondimento

METODOLOGIA

- Video didattici
- Imparare facendo (*Learning by doing*)
- Risoluzione di problemi (*Problem-solving*)

ESERCIZI DA SVOLGERE IN CLASSE

ESERCIZIO 1

Leggi questa breve ricostruzione relativa alla situazione economica della Germania all’indomani della Prima Guerra Mondiale; poi esegui l’esercizio proposto.

La situazione economica della Germania negli anni del primo dopoguerra era disastrosa soprattutto a causa dei problemi economici legati alle riparazioni per i “danni di guerra”. Questi danni ammontavano infatti a una cifra enorme, circa 132 miliardi di marchi oro, tale da impegnare, per quasi mezzo secolo, circa un quarto delle risorse tedesche.

Per pagare le prime rate, il governo tedesco fece stampare una grande quantità di carta moneta, senza tener conto della reale consistenza delle riserve auree dello Stato. Questo provocò una gravissima inflazione, soprattutto a partire dal 1922, che in poco tempo annullò quasi completamente il valore del marco.

Se prima per comprare pane, latte e patate si spendevano alcune centinaia di marchi, ben presto si passò a migliaia, poi a milioni di marchi, per arrivare a miliardi di marchi. Gli operai venivano pagati al termine della giornata e immediatamente andavano al mercato a comprare generi alimentari: il giorno dopo sarebbero sicuramente costati molto di più. Per fare un esempio,

- gennaio 1923 = 1 kg di pane costava 250 marchi
- luglio 1923 = 1 kg di pane costava 3.465 marchi
- agosto 1923 = 1 kg di pane costava 169.000 marchi
- settembre 1923 = 1 kg di pane costava 1,5 milioni di marchi
- ottobre 1923 = 1 kg di pane costava 1,7 miliardi di marchi
- novembre 1923 = 1 kg di pane costava 210 miliardi di marchi
- dicembre 1923 = 1 kg di pane costava 399 miliardi di marchi

Sempre nel 1923, a gennaio un dollaro valeva 35.000 marchi, a luglio a 350.000 e ad agosto, quando il governo tedesco decise di stampare grandissime quantità di carta-moneta, un dollaro costava più di 4 milioni di marchi, a ottobre 1 miliardo di marchi, a fine novembre 25 miliardi di marchi, a dicembre 4.200 miliardi di marchi; avendo perso quasi totalmente il loro potere di acquisto, i marchi venivano usati per accendere il fuoco in cucina.

1. Completa le due tabelle seguenti indicando quanto potevano costare patate e uova nel 1923 facendo delle semplici proporzioni con i dati, sopra riportati, relativi al pane

- gennaio 1923 = 1 kg di patate costava 56 marchi
- luglio 1923 = 1 kg di patate costava 776 marchi
- ottobre 1923 = 1 kg di patate costava 380.800.000 marchi
- dicembre 1923 = 1 kg di patate costava 90 miliardi di marchi

- gennaio 1923 = 1 uovo costava 200 marchi
- luglio 1923 = 1 uovo costava 2.772 marchi
- ottobre 1923 = 1 uovo costava 1.360.000.000 marchi
- dicembre 1923 = 1 uovo costava 320 miliardi di marchi

ESERCIZIO 2

1. Calcola l'evoluzione dei prezzi tra le due date indicate (31/08/2000 e 31/08/2020) e la variazione percentuale dei prezzi relativamente ai paesi della tabella, utilizzando il seguente calcolatore:

<https://fxtop.com/it/calcolatrice-inflazione.php?A=100&C1=ESP&INDICE=ESCPI2013&DD1=31&MM1=01&YYYY1=1990&DD2=26&MM2=09&YYYY2=2020&btnOK=Calcolare+1%27equivalente.>

STATO	31/8/2000	31/8/2020	INFLAZIONE
Italia	180 euro	255,34 euro	+ 41,86%
Svizzera	180 franchi svizzeri	194,02 franchi svizzeri	+ 7,79%
Germania	180 euro	241,02 euro	+ 34%
Finlandia	180 euro	233,64 euro	+ 29,80 %
Francia	180 euro	131,36 euro	+ 31,36 %
Ungheria	180 fiorini ungheresi	236,46 fiorini ungheresi	+ 117,28%

Polonia	180 zloty polacchi	276 zloty polacchi	+ 53,34%
Svezia	180 corone svedesi	233,76 corone svedesi	+ 29,87%
Gran Bretagna	180 sterline	270,14 sterline	+ 50,08 %
Cina	180 renminbi	285,46 renminbi	+ 58,59 %
USA	180 dollari	270,71 dollari	+ 50,39 %

2. Indica i 5 paesi con variazione percentuale più bassa e quelli con l'inflazione più alta.

1. Svizzera + 7,79%
2. Finlandia + 29,80
3. Svezia + 29,87%
4. Francia + 31,36
5. Germania + 34%

1. Ungheria + 117,28%
2. Polonia + 59,71%
3. Cina +58,59 %
4. USA + 50,39 %
5. Gran Bretagna + 50,08 %

ESERCIZIO 3

Leggi il brano sull'inflazione da un documento della Banca Centrale Europea; quindi, esegui l'esercizio.

“Gran parte dei paesi calcola l'inflazione mediante un sistema semplice e ragionevole, denominato “indice dei prezzi al consumo”. La sua costruzione parte da un’analisi dei profili di acquisto dei consumatori per poi individuare i beni e i servizi generalmente più acquistati e quindi più rappresentativi del consumatore medio di una determinata economia.

Oltre ai beni acquistati ogni giorno, come il pane o la frutta, sono presi in considerazione quelli durevoli, come le autovetture o i computer, e le operazioni frequenti, come gli affitti. Mettendo assieme questa “lista della spesa” e attribuendo alle singole componenti dei coefficienti, in relazione al loro peso nel bilancio totale dei consumatori, si viene a creare il cosiddetto “paniere di mercato””.

1. Indica se le affermazioni sono vere o false e correggi quelle sbagliate.

- L'inflazione si misura mediante l'indice dei prezzi al consumo
.....V F
- L'indice dei prezzi al consumo si basa sull'analisi dei profili di acquisto soltanto delle famiglie di lavoratori dipendenti
.....V F
- Nella realizzazione dell'indice dei prezzi al consumo si prendono in esame i beni acquistati ogni giorno, i beni più durevoli e le operazioni meno frequenti
.....V F
- Il cosiddetto “paniere di mercato” viene creato mettendo insieme un elenco di prodotti acquistati ogni giorno, prodotti più durevoli e operazioni più frequenti con relativi coefficienti

ESERCIZIO 4

Leggi il brano sull'inflazione o da un documento della Banca Centrale Europea; quindi, esegui l'esercizio.

“L'evoluzione del livello dei prezzi rispecchia soltanto la situazione di un consumatore “medio” o rappresentativo. Se le abitudini di acquisto personali sono notevolmente differenti rispetto a quelle medie e quindi dal “paniere di mercato”, su cui si basa l'indice, il singolo consumatore può avvertire una variazione del costo della vita diversa da quella mostrata dall'indice. Quindi, esisteranno sempre persone che percepiranno un “tasso di inflazione” più elevato sul proprio “paniere individuale” rispetto ad altre per le quali questo tasso sarà inferiore a quello medio. Possiamo dire pertanto che l'inflazione misurata dall'indice riflette soltanto la situazione media dell'economia e non corrisponde esattamente alle variazioni di prezzo complessive avvertite dai singoli consumatori”.

1. Indica quale affermazione è corretta.

- Il dato ufficiale dell'inflazione rispecchia la situazione di una famiglia con
 - un consumatore disoccupato
 - **un consumatore rappresentativo**
 - un consumatore dipendente pubblico
- Se le abitudini di acquisto di un consumatore si differenziano da quelle prese in esame per la creazione del paniere di mercato, il consumatore avvertirà
 - **un tasso di inflazione più elevato o meno elevato**
 - un tasso di inflazione uguale a quello del paniere di mercato
 - non avvertirà l'inflazione

ESERCIZI DA SVOLGERE A CASA

ESERCIZIO 1

Dopo aver letto il brano sull'inflazione, realizzato da Borsa Italiana, svolgi gli esercizi proposti.

“L'inflazione, in economia, indica una crescita generalizzata e continuativa dei prezzi nel tempo. È un indicatore fondamentale perché il livello dei prezzi condiziona il “potere di acquisto” delle famiglie, l'andamento generale dell'economia, l'orientamento delle politiche monetarie delle banche centrali. Per calcolare l'inflazione è necessario costruire un “indice dei prezzi al consumo” e nella maggior parte degli Stati la misurazione di questo indice è attribuita all'Istituto Nazionale di Statistica. In Italia se ne occupa l'ISTAT che, sulla base dei prezzi di un insieme, denominato “paniere”, di beni e servizi, rappresentativo dei consumi delle famiglie, calcola il suo indice dei prezzi al consumo. Nel paniere dei prezzi al consumo dell'Istat sono presenti, per esempio, i prezzi dei prodotti di abbigliamento e delle calzature, dei prodotti alimentari, dei servizi

sanitari, dei trasporti, dell'elettricità, dell'acqua e così via.

In particolare, l'ISTAT elabora tre indici principali dei prezzi al consumo:

- l'indice dei prezzi al consumo Nazionale per l'Intera Collettività (NIC) che misura la variazione nel tempo dei prezzi di beni e servizi acquistati sul mercato per i consumi finali individuali;
- l'indice dei prezzi al consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati (FOI) che calcola la variazione nel tempo dei prezzi dei beni e servizi acquistati dalle famiglie di lavoratori dipendenti;
- L'Indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) che si riferisce al prezzo effettivamente pagato dal consumatore e tiene conto anche delle riduzioni temporanee di prezzo (come saldi, sconti e promozioni).

È importante evidenziare che l'indice IPCA è utilizzato come indicatore di verifica delle economie dei paesi membri dell'Unione Europea, al fine della permanenza o dell'ingresso nell'Unione Monetaria. L'indice IPCA è inoltre utilizzato come riferimento dalla Banca Centrale Europea per l'attuazione della politica monetaria europea.

L'obiettivo principale della Bce è infatti proprio quello di mantenere nell'Eurozona la stabilità dei prezzi. La stabilità dei prezzi è considerata una delle condizioni basilari per l'innalzamento del livello dell'attività economica e dell'occupazione. Un'inflazione in rapida crescita può infatti far diminuire il potere d'acquisto delle famiglie, di fatto impoverendole. Al contrario, un'inflazione negativa con prezzi in calo, può bloccare l'economia in quanto - per semplificare - i prezzi di vendita delle imprese non coprono i costi di produzione e le imprese possono andare in crisi. In ogni caso, livelli troppo elevati o troppo bassi di inflazione spaventano gli investitori e danneggiano la fiducia, influenzando negativamente sull'attività economica.

Per questi motivi le Banche Centrali fissano degli obiettivi di inflazione ai quali fanno riferimento per la loro politica monetaria. L'obiettivo della Banca Centrale Europea è quello di portare su un livello prossimo ma inferiore al 2%: questo livello dei prezzi è ritenuto dalla maggior parte delle Banche Centrali ottimale al fine di garantire i diversi attori del contesto economico”.

1. Completa il brano inserendo i termini riportati di seguito al brano

L'inflazione, in **economia** indica una crescita generalizzata e continuativa dei prezzi nel tempo. È un indicatore fondamentale perché il livello dei prezzi condiziona il potere di acquisto delle famiglie, l'andamento generale dell'economia, l'orientamento delle politiche **monetarie** delle banche **centrali**. Per calcolare l'inflazione è necessario costruire un **indice** dei prezzi al **consumo** e nella maggior parte degli Stati la misurazione di questo indice è attribuita all'Istituto Nazionale di Statistica. In Italia se ne occupa l'ISTAT che, sulla base dei prezzi di un insieme, denominato **paniere** di beni e servizi, rappresentativo dei consumi delle famiglie, calcola il suo indice dei prezzi al consumo.

monetarie - indice - centrali - paniere - economia – consumo

2. Scegli l'alternativa corretta tra le due parole tra parentesi

La stabilità dei prezzi è considerata una delle condizioni basilari per la crescita dell'economia. Un'inflazione (**elevata** – bassa) può infatti far diminuire il potere d'acquisto delle famiglie, di fatto (**arricchendole** – **impoverendole**). Al contrario un'inflazione (**positiva** – **negativa**) con prezzi in calo, può bloccare l'economia in quanto, per esempio, i prezzi di vendita delle imprese non

coprono i costi di produzione e le imprese possono andare in crisi. In ogni caso, livelli troppo elevati o troppo bassi di inflazione spaventano gli investitori e danneggiano la loro fiducia, influenzando (*positivamente* – *negativamente*) sull'attività economica. Per questi motivi le banche centrali fissano degli obiettivi di inflazione ai quali fanno riferimento per la loro politica monetaria. L'obiettivo della Banca Centrale Europea è quello di portare l'inflazione su un livello prossimo ma inferiore al (*2%* - *4%*). Questo livello dei prezzi è ritenuto dalla maggior parte delle Banche Centrali (*non ottimale* – *ottimale*) al fine di garantire una crescita equilibrata.

3. Indica se le seguenti affermazioni sono vere o false e correggi quelle sbagliate

- L'indice dei prezzi al consumo Nazionale per l'Intera Collettività (NIC) calcola la variazione nel tempo dei prezzi dei beni e servizi acquistati dalle famiglie di lavoratori dipendenti.
.....V F
- L'indice FOI è utilizzato come indicatore di verifica delle economie dei paesi membri dell'Unione Europea, al fine della permanenza o dell'ingresso nell'Unione Monetaria.
.....V F
- L'inflazione, in economia, indica una crescita generalizzata e continuativa dei prezzi nel tempo.
.....V F
- L'Indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) si riferisce al prezzo effettivamente pagato dal consumatore e tiene conto anche delle riduzioni temporanee di prezzo (come saldi, sconti e promozioni).
.....V F

ESERCIZIO 2

Dopo aver letto il brano, realizzato dal Corriere della Sera, sull'aggiornamento del paniere per il calcolo dell'inflazione, svolgi gli esercizi proposti.

“L'ISTAT aggiorna il paniere per l'inflazione 2020 e lo ammoderna accogliendo nel suo raggio di analisi i nuovi stili di vita: dalla consegna dei pasti a domicilio, all'utilizzo delle auto elettriche.

Nel frattempo, l'inflazione a gennaio 2020 è salita allo 0,6% dallo 0,5% di dicembre. Lo rileva l'ISTAT nella prima stima, parlando di una lieve accelerazione (si tratta del secondo mese consecutivo in aumento); sul rialzo incide il rincaro dei carburanti.

Il cosiddetto «carrello della spesa», che include i prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona, a gennaio registra un aumento dello 0,9% su base annua. L'ISTAT spiega che si tratta del livello più alto da marzo dello scorso anno.

A rappresentare le nuove abitudini di spesa delle famiglie entrano le auto elettriche e ibride, i monopattini elettrici, il sushi take away e la consegna di pasti a domicilio, il cosiddetto food-delivery ad opera dei ciclo-fattorini. Tra le novità

anche il servizio di barba e baffi e i trattamenti estetici per uomo. L'ISTAT ha anche incluso gli apparecchi acustici, servizi di parrucchiere per uomo e bambino; trattamenti estetici per uomo che arricchiscono il segmento relativo ai trattamenti di bellezza. Tra i prodotti entrati per migliorare la rappresentatività del paniere ci sono anche lavatura e stiratura camicia, nel segmento dei servizi di lavanderia abiti; applicazione smalto semipermanente, che integra il segmento relativo ai trattamenti di bellezza.

Nel 2020 sono quasi 1700 i prodotti che compongono il paniere utilizzato per gli indici dei prezzi al consumo. Nessun prodotto esce rispetto al paniere precedente”.

1. Indica se le seguenti affermazioni sono vere o false e correggi quelle sbagliate.

- L'ISTAT aggiorna il paniere per l'inflazione 2020 inserendo l'utilizzo delle auto elettriche.
..... V F
- L'inflazione a gennaio 2020 è salita allo 0,6%.
..... V F
- Sul rialzo dell'inflazione incide il rincaro degli articoli sportivi.
..... V F
- L'ISTAT comunica che il rincaro di gennaio è il più basso da marzo 2019.
..... V F
- Nel 2020 sono quasi 1700 i prodotti che compongono il paniere.
..... V F

2. Indica quali dei seguenti prodotti sono stati inseriti per la prima volta nel paniere 2020 (i prodotti sono 4).

- ☐ monopattini elettrici (SI)
- ☐ aquilone
- ☐ piscina gonfiabile
- ☐ sushi take away (SI)
- ☐ stampante laser
- ☐ servizio di barba e baffi (SI)
- ☐ servizio metropolitana
- ☐ ripetizioni di matematica
- ☐ lezioni di danza classica
- ☐ lavatura e stiratura camicia (SI)
- ☐ cinema all'aperto
- ☐ biciclette elettriche

3. Indica quali delle seguenti affermazioni è corretta.

- Il cosiddetto «carrello della spesa», che include i prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona, a gennaio registra un aumento del
 - ☐ 1,4% su base annua
 - ☐ 0,9% su base annua

- 0,2% su base annua
- L'ISTAT spiega che si tratta del livello più alto da
 - agosto 2019
 - ottobre 2019
 - **marzo 2019**
- A rappresentare le nuove abitudini di spesa delle famiglie entrano
 - **le auto elettriche ed ibride**
 - la macchina del caffè a cialde/capsule
 - la playstation
- Rispetto al paniere precedente
 - non entra nessun prodotto nuovo
 - **non esce nessun prodotto**
 - escono 10 prodotti ed entrano 10 prodotti nuovi

PER APPROFONDIRE

L'inflazione

- www.borsaitaliana.it/notizie/sotto-la-lente/inflazione.htm
(Borsa Italiana: “Cos’è l’inflazione? Significato, cause e calcolo dei tassi di inflazione”)
- www.quifinanza.it/soldi/inflazione-definizione-cause-principali/382859
(QuiFinanza “Cos’è l’inflazione e da cosa è causata”)
- www.ecb.europa.eu/ecb/educational/hicp/html/index.it.html
(Banca Centrale Europea: “Cos’è l’inflazione”)
- www.raicultura.it/articoli/2020/04/Linflazione-f186f5a6-eoco-4470-9061-70b872fcb4co.html
(RAI Cultura – VIDEO: “L’Inflazione”)
- www.ilsole24ore.com/art/l-inflazione-quella-eterna-lotta-contro-caro-vita-AEJqse6F
(il Sole 24ORE: “L’inflazione, quell’eterna lotta contro il “caro vita””)
- www.treccani.it/enciclopedia/inflazione
(Enciclopedia Treccani: “Inflazione”)

Il paniere dei prezzi

- www.istat.it/it/archivio/paniere+dei+prezzi
(ISTAT: “Quanto ne sai del paniere?”)

- www.codacons.it/cambia-il-paniere-istat-2020-dentro-auto-e-monopattini-elettrici-ma-anche-il-food-delivery
(Codacons: “*Cambia il paniere ISTAT del 2020*”)
- www.ilsole24ore.com/art/prezzi-paniere-istat-entrano-e-car-e-consegna-pasti-domicilio-ACFoZtGB
(il Sole 24ORE: “*Prezzi: nel paniere Istat entrano e-car, sushi e consegna pasti a domicilio*”)

Tassi di interesse

- www.borsaitaliana.it/speciali/fisherinvestments/italia/bcetassiinteresse.htm
(Borsa Italiana: “*Perché la BCE riduce i tassi d’interesse?*”)
- www.ecb.europa.eu/pub/pdf/other/price_stability_web_2011it.pdf
(Banca Centrale Europea: “*La stabilità dei prezzi: perché è importante per te*”)